



PROPOSTA DI CORSO INTERNO per l'A.A. 2025-2026

TIPOLOGIA DI CORSO: CORSO SPECIALISTICO (destinatari: allievi/e III, IV, V e VI anno)

Ambito: Umanistico (Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali)

Cognome e nome proponente/coordinatore	SSD e Dipartimento di afferenza	Indirizzo email	Recapito telefonico
Cassia Margherita	STAN01/B "Storia romana" - Dpt. di Scienze Umanistiche	mcassia@unict.it	333-4232423

Titolo del Corso in Italiano: **Identità e memoria nella Tarda Antichità: vecchie e nuove piste di ricerca**

Titolo del Corso in Inglese: **Identity and memory in Late Antiquity: old and new avenues of research**

SETTORE/I SCIENTIFICO-DISCIPLINARE/I DI RIFERIMENTO DEL CORSO: STAN01/B "Storia romana"

STRUTTURA DEL CORSO

Durata: 36 ore oltre verifica finale apprendimento

Numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) del Corso unitario: 6 (6 ore per CFU)

Corso suddiviso in moduli formativi: Sì

Modulo: 1
Titolo: Povertà e malattia nella Tarda Antichità: alcuni esempi di guarigione nelle fonti agiografiche latine
Durata in ore: 6 ore = 1 CFU
SSD: STAN01/B "Storia romana"
Testi consigliati: 1) M. Cassia, Disabilità infantile e dinamiche inclusive: attualità della Tarda Antichità, in Koinonia 46, 2022, 27-37. 2) M. Cassia, A Deformed Child and the 'Fault' of his Mother: the Monster of Bourges in Gregory of Tours, in Mediaevistik. International Journal of Interdisciplinary Medieval Research 36, 1, 2023, 11-36. 3) M. Cassia, Anziani e anziane nell'Oriente tardoantico e bizantino: ospizi, ospedali e mense, in B. Girotti-V. Neri (a cura di), Ethical Challenges. Sfide etiche nell'Impero Romano: valori, personaggi e contesti sociali tra continuità e trasformazione, Studi di Storia della Rivista Storica dell'Antichità 24, Pàtron Editore Bologna 2025, 19-55. 4) M. Casella, Nascere diversi nell'antica Roma, in M. Gensabella Furnari (a cura di), Vedere la disabilità. Per una prospettiva umanistica, Soveria Mannelli 2014, 79-98.
Calendario di massima: 16-17 febbraio 2026 (3 ore al giorno)
Docente: Cassia Margherita
Cittadinanza:

Istituzione di appartenenza: Università degli Studi di Catania - Dipartimento DISUM
Ruolo: Coordinatrice
E-mail: mcassia@unict.it
Tel. Cellulare: 333-4232423
Link a pagina web istituzionale: https://www.disum.unict.it/docenti/margherita.guglielmina.cassia
Breve Bio: Professore associato di Storia romana presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, dove insegna Storia romana, Didattica della storia antica ed Epigrafia classica. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di I Fascia. È membro del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (Università di Catania) e del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze del patrimonio e della produzione culturale (Università di Catania). È direttore delle Collane Communitas. Quaderni di filologia, storia e archeologia e Monografie di Communitas nonché componente dei Comitati scientifici internazionali delle Riviste scientifiche Hormos. Ricerche di Storia Antica (classe A), Creta Antica, Cronache di Archeologia. Rivista dell'Università di Catania, Archivio Storico Siracusano e delle Collane Cronache di Archeologia. Rivista dell'Università di Catania, Antico, Φιλολογία. Contributi di filologia e letteratura greca e latina. È anche componente della Consulta Universitaria di Storia Greca e Romana (C.U.S.G.R.) e dell'Association Internationale d'Epigraphie grecque et latine (A.I.E.G.L.), nonché socio dell'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi (A.I.S.T.) – Society for the Promotion of Late Antiquity Studies e dell'Istituto Siciliano per la Storia Antica “Eugenio Manni” (I.S.S.A.).

Modulo: 2
Titolo: Al di là del limes: alterità di spazi, individui e popoli
Durata in ore: 12 ore = 2 CFU
SSD: STAN-01/B Storia romana
Testi consigliati: Dossier a cura del docente con fonti e studi sul tema, tra cui i seguenti: 1. M. Casella, Complessità antropologica della nozione di confine, in M. Khanoussi - P. Ruggeri - C. Vismara, L'Africa Romana XV. Ai confini dell'Impero: contatti, scambi, conflitti, Atti del XV Convegno di Studio, Tozeur 11-15 dicembre 2002, Roma 2004, 211-238. 2. M. Casella, Julien : les années parisiennes, Antiquité Tardive 17, 2009, 91-107. 3. M. Casella, Il tetrarca e sua madre. Romula tra strategia promozionale e azione politica di Galerio, Erga-Logoi 13, 1, 2025, 145-164. 4. M. Casella, Libanio e la realtà extra antiochena, in Giornale Italiano di Filologia. International Studies of Ancient Sources and their Context 67, 2015, 255-282. 5. M. Casella, Antiochia di Siria di fronte al problema dell'immigrazione. (Lib., Or. 56, 22-23), in C. Giuffrida - M.Cassia - G.Arena (a cura di), Roma e i “diversi”: confini geografici, barriere culturali, distinzioni di genere nelle fonti letterarie ed epigrafiche fra età repubblicana e Tarda Antichità, STUSMA 11, Milano 2018, 195-205.
Calendario di massima: Febbraio 2026 (23-26 febbraio 2026: 3h al giorno)
Docente: Casella Marilena
Cittadinanza:
Istituzione di appartenenza: Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DiCAM)
Ruolo: Professoressa associata
E-mail: mcasella@unime.it

Tel. Cellulare: 349-4480318

Link a pagina web istituzionale: <https://unime.coursecatalogue.cineca.it/docente-id/6861c8ce10cad512e1ba2b99/2025> <https://unifind.unime.it/get/person/025105>

Breve Bio: Professoressa Associata di Storia romana presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, Marilena Casella si è laureata in Storia romana (marzo 2000) con la Prof.ssa Lietta De Salvo presso l'Università di Messina con lode, e, dopo aver vinto una borsa di studio per un anno di perfezionamento all'estero presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, ha frequentato il Dottorato di ricerca in co-tutela Italia-Francia, conseguendo il titolo di Dottore di ricerca in Storia Antica (Università di Messina) ed in Histoire et civilisation (École des Hautes Études en Sciences Sociales - Paris). È stata vincitrice della Bourse de Recherche Internationale de la Ville de Paris – 2006 in qualità di Postdoctorante presso il Centre Louis Gernet, ora Centre ANHIMA (Anthropologie et histoire des mondes antiques), di cui è Membre associé. Nel 2008 le è stata poi conferita una borsa di studio biennale per attività di ricerca post-dottorato in Storia Antica presso l'Università degli Studi di Messina. Ha partecipato alle attività di ricerca del Centre Libanios, facente parte dal 2003 al 2008 della sezione Rhétorique et Politique del CERCAM (Centre d'étude et de recherche sur les civilisations antiques de la Méditerranée), e dallo 01.01.2009 del C.R.I.S.e.S. (Centre de Recherches Interdisciplinaires en Sciences Humaines et Sociales) EA4424 Université Paul Valéry, Montpellier. Partecipa al Progetto Internazionale Lexicon Topographicum Antiochenum (LTA) coordinato dalla Prof.ssa Catherine Saliou, Professeur d'Histoire romaine all'Université de Paris 8 (EA 1571 et Pôle Méditerranée) e Directeur d'étude à l'École Pratique des Hautes Études. [dal 01-01-2009 ad oggi] Partecipa ai lavori dell'équipe franco-italienne per la traduzione e il commento storico dei discorsi di Libanio per la Collection des Universités de France (CUF), Coll. Budé, Paris, Les Belles Lettres. [dal 01-03-2007 ad oggi]. Ha insegnato Storia romana all'Università della Basilicata, all'Università di Messina - nella quale ha tenuto anche corsi di Storia antica per la formazione dei docenti della scuola secondaria (TFA), in qualità di Ricercatrice ha svolto attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo. Ha svolto mansioni di relatrice di tesi di laurea e di presidente e membro di commissioni di esami e di profitto. Ha tenuto seminari presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, l'École Normale Supérieure di Parigi, l'Université de Paris-8 e l'École Pratique des Hautes Études-Sorbonne; e per le Scuole di dottorato delle Università di Torino, Bologna, Perugia, Messina. È stata relatrice a numerosi Convegni internazionali in Italia e all'estero e ha organizzato incontri convegnistici nazionali e internazionali; è stata inclusa in gruppi di ricerca ammessi al finanziamento ministeriale a seguito di selezione; e ha preso parte a importanti progetti editoriali. Ha ricevuto nella sede del Consiglio Regionale della Calabria e sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, nell'ambito del Premio Anassilaos Arte Cultura Economia Scienze il Premio "Anassilaos Giovani" X edizione, e "Premio Anassilaos Salvatore Calderone" per la sua attività di ricerca. Ha nel corso degli anni individuato come principali poli di interesse di ricerca il retore Libanio di Antiochia e la Tarda antichità, analizzata soprattutto nei risvolti del rapporto tra la retorica e la politica, tra potere locale e potere centrale nel IV secolo d.C., e di quello tra la Chiesa e lo Stato nel IV secolo d.C. A questi filoni di ricerca se ne aggiungono altri, tra i quali le donne, le tribù nomadi sahariane, e l'eredità della propaganda di Augusto e Costantino nel Ventennio fascista. La sua produzione scientifica si compone di monografie dedicate a Libanio (2010 e 2023) e a Galerio (2017), e di numerosi articoli e contributi in Atti di convegni ed in volumi miscelanei.

Modulo: 3

Titolo: Figure di potere e costruzioni dell'alterità: la muliebritas nelle narrazioni tardoantiche

Durata in ore: 18 ore = 3 CFU

SSD: STAN-01/B Storia romana

Testi consigliati: 1. M. Vitiello, Ruling Empresses and the Last Western Pagan Authors, in B. Girotti, V. Neri (a cura di), Ethical Challenges. Sfide Etiche nell'Impero Romano: valori, personaggi e contesti sociali tra continuità e trasformazione, Bologna 2025, pp. 129-159. 2. G. Sanz Casanovas, Rabies indomita. Representación del bárbaro y violencia contra los no romanos en las Res gestae de Amiano Marcelino, Saragoza 2022 (solo PARTE I, capitoli 1,3 e 4).
Calendario di massima: 23 marzo-28 marzo 2026
Docente: Girotti Beatrice
Cittadinanza:
Istituzione di afferenza: Università degli Studi di Bologna Alma Mater Studiorum - Dipartimento di Storia Culture Civiltà
Ruolo: Professoressa associata
E-mail: beatrice.girotti3@unibo.it
Tel. Cellulare: 338-8298942
Link a pagina web istituzionale: https://www.unibo.it/sitoweb/beatrice.girotti3
Breve Bio: La prof.ssa Beatrice Girotti svolge le sue ricerche nell'ambito della storia antica, in particolare di quella romana. Gli interessi di ricerca sono rivolti nello specifico allo studio della storiografia tardoantica, sia pagana che cristiana, con la correlata analisi sociale della realtà antica ad essi sottesa. Incentra la sua ricerca anche su problematiche storiografiche connesse al gender, con un approccio metodologico transdisciplinare e transculturale che si focalizza sul complesso significato dei segni distintivi dello status femminile per lo più aristocratico. Impegnata in progetti di ricerca nazionali e internazionali, collabora con diverse Istituzioni. Lavora a un progetto di ricerca incentrato su codici di comunicazione, sistemi valoriali e lessico politico nella tarda antichità. Dal 2021 fa parte della Commissione di gestione Assicurazione di Qualità (AQ) per il corso di laurea in Storia; dal 2023 è Vice Coordinatore del Corso di laurea in Storia; dal 2024 fa parte della Giunta del Dottorato in Scienze Storiche e Archeologiche. Memoria, Civiltà e Patrimonio (Unibo).

Struttura del Corso

Lingua/e dell'insegnamento: Italiano

Eventuali prerequisiti degli/le allievi/e frequentanti: Conoscenza del latino e del greco antico.

Obiettivi formativi: 1. Conoscenza e capacità di comprensione (DD1) L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze e strumenti utili per la comprensione e l'interpretazione delle tematiche del corso – Identità e memoria nella Tarda Antichità: vecchie e nuove piste di ricerca – attraverso l'indispensabile ausilio non solo delle fonti antiche, ma anche della storiografia più recente. 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicata (DD2) Attraverso lo studio dei materiali del corso applicati ai diversi contesti politici, socio-economici e culturali lo studente acquisirà le capacità di collegare i contenuti teorici e metodologici appresi con l'interpretazione di eventi e processi passati, presenti e futuri, e di utilizzare metodologie adeguate agli obiettivi formativi. 3. Autonomia di giudizio (DD3) L'acquisizione dei contenuti disciplinari farà sviluppare nello studente la consapevolezza e la maturità necessarie sia per esprimere, con piena autonomia di giudizio, pareri e opinioni attraverso le capacità di rielaborazione, approfondimento e ripensamento critico dei contenuti appresi, sia per cogliere il nesso fra obiettivi e risultati di una ricerca, sia ancora per tradurre l'analisi dei contesti di apprendimento nella formulazione di obiettivi e proposte di cambiamento e/o di trasformazione, sia infine per vagliare e classificare dati sempre più complessi e soprattutto conoscere le principali correnti di pensiero su contenuti e scopi del corso. 4. Abilità comunicative (DD4) Attraverso il corso lo studente acquisirà la strumentazione necessaria per comunicare correttamente il senso delle proprie idee e delle proprie azioni,

confrontarsi sul piano dialogico con interlocutori diversi (specialisti o meno), motivare, in forma orale e scritta, obiettivi, procedure e metodologie, valorizzare i differenti punti di vista e soprattutto adoperare in maniera appropriata il lessico tecnico dei contenuti del corso, utilizzando adeguatamente i mezzi espressivi propri dei linguaggi settoriali. 5. Capacità di apprendere (DD5) Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari non solo per incrementare le proprie conoscenze in relazione all'accresciuta consapevolezza dei propri bisogni formativi, ma anche per affinare le proprie competenze nello studio di temi sempre più complessi e soprattutto per ampliare e perfezionare le proprie capacità di apprendimento e di utilizzo di metodologie innovative per far fronte a nuovi problemi.

Contenuti del Corso La prof.ssa Cassia, in qualità di coordinatrice del Corso, approfondirà nel primo modulo le figure del/la povero/a e del/la malato/a quali emergono dalla disamina diretta di alcune fonti agiografiche latine. L'agiografia è infatti uno dei tanti generi letterari utili per investigare queste "categorie" percepite come estranee e, spesso, pericolose. Le due fasce d'età che soffrono in particolare nel confronto con l'adulto/a in buona salute, attivo/a, produttivo/a e ben inserito/a all'interno della società sono quella dei bambini e delle bambine disabili e deformi, ma anche quella degli anziani e delle anziane. Nella Tarda Antichità il cristianesimo getta una luce differente su queste categorie disagiate che trovano nella carità e nelle strutture di ospitalità un luogo di accoglienza e cura per patologie risolvibili spesso solo con il miracolo operato dal santo. Un esempio eloquente di questa "fetta" di società quasi invisibile è offerto dal *De virtutibus sancti Martini* di Gregorio di Tours, che, nel lieto fine della guarigione miracolosa, può rappresentare una testimonianza dell'attività socio-assistenziale e "inclusiva" legata alla leadership dei vescovi, "organizzatori" del culto delle reliquie dei santi. La prof.ssa Casella, che terrà il secondo modulo, approfondirà la complessità antropologica della nozione di *limes*, inteso come luogo dotato di una propria dimensione e di sue storie. Gli abitanti delle città dei confini africano, siriano e renano-danubiano in età tardoantica hanno contatti con i nomadi, abituati ad attraversare costantemente le barriere naturali e politiche per i più diversi motivi, soprattutto economici. Abitare ai margini dell'Impero romano può, quindi, rivelarsi come uno spazio nuovo "trasnazionale": se il Sahara costituisce, infatti, una valida zona vuota atta alla difesa, una distesa inospitale, le piste carovaniere attraversano queste terre e commercializzano i costosi e ricercati prodotti dell'Africa nera. In queste zone di confine le figure femminili acquistano un significato particolare: un esempio interessante è Romula, la madre dell'imperatore Galerio, della quale si possiedono scarse notizie, ma che, secondo Lattanzio, doveva provenire da "paesi oltre il Danubio", oltre i *limites* dell'Impero. La prof.ssa Girotti, che terrà il terzo modulo, analizzerà, attraverso seminari tematici, i diversi aspetti della *muliebritas* nelle narrazioni tardoantiche. Sia nella *Historia Augusta* che in Macrobio alcune parole-valore offrono importanti spunti di riflessione sulle figure femminili: la *castitas*, ad esempio, era una virtù di estrema importanza sia per le donne pagane che cristiane, ma talora veniva accresciuta con la *uirilitas* (Zenobia). Nei *Saturnalia*, Macrobio deride la figlia di Augusto, Giulia, e le fa pronunciare alcune battute sulla *castitas*, dirette forse a Galla Placidia, la "madre-imperatrice" di Valentiniano III.

Metodologia didattica: Lezioni frontali e seminari tematici.

Modalità della verifica finale di apprendimento: Presentazione di un breve elaborato scritto su una delle tematiche affrontate durante il corso. Il saggio verrà valutato dai docenti in trentesimi.

Calendario programmato: I Semestre (da fine novembre 2025 al marzo 2026)